

La proposta | «Oggi regole bancarie particolarmente rigide e complesse. Piccoli operatori fragili hanno difficoltà ad accedere al credito»

Spinelli: microcredito contro i capitali di origine illecita

Il ruolo di Confidi

La risposta dell'assessore all'allarme di Confesercenti sulle infiltrazioni: «Oltre a Sviluppo Trentino, servono prestiti piccoli con regole rapide e poca burocrazia»

«Oggi le regole bancarie sono particolarmente rigide e complesse. Chi si trova in una situazione di fragilità economico-patrimoniale ha obiettive difficoltà ad accedere al credito nonostante le garanzie del

Confidi. Uno dei motivi dello scivolamento verso i capitali illegali che vediamo anche nelle inchieste di queste settimane è proprio la mancanza di affidamento bancario. Le regole non possiamo superarle, ma abbiamo l'obiettivo di tenere le situazioni fragili ad sicuro da capitali di origine illecita. L'operazione "Sviluppo Trentino", in cui la Provincia taglia il costo del credito (vedi sotto *ndr*), va in questa direzione. Ma servirebbe sviluppare uno strumento come il microcredito attivato in epoca Covid per intervenire in quelle situazioni. Sono sicuro che il Confidi non si tirerà indietro». L'assessore provinciale allo Sviluppo economico **Achille Spinelli** (nella foto) sarà stasera al PalaRotari



all'assemblea di Confidi Trentino Imprese. Ma intanto risponde alle sollecitazioni che arrivano da varie categorie, Confesercenti in prima fila, perché il Confidi e la stessa

Provincia prevedano strumenti di intervento per evitare che bar, locali, negozi, alberghi in difficoltà finiscano per affidarsi a finanziatori che maneggiano soldi riciclati o di provenienza illecita, come nell'inchiesta «Sciabolata». «Le banche locali hanno maggiore vicinanza alle imprese, maggiore presidio del territorio - afferma Spinelli - A questo si aggiunge il sistema dei Confidi, abbastanza forte per sostenere il sistema di garanzie condiviso, su cui la Provincia interviene col sostegno di fondi pubblici. Confidi si è dato una missione di interloquire con la Provincia per sviluppare strumenti come i protocolli sul credito e Ripresa Trentino. Ora abbiamo questo intervento, che chiamerei

Sviluppo Trentino, per portare alla crescita le imprese. La Provincia taglia il costo delle operazioni e allunga il rientro in modo che gli investimenti che oggi sono bloccati dall'incertezza generale possano ripartire. Questo protocollo non esclude la platea dei piccolissimi operatori. Trentino Sviluppo, inoltre, agisce anche per arginare situazioni di crisi. Ma il tema dei settori meno tutelati, piccolo commercio, servizi piccoli, c'è. In passato, in epoca Covid, abbiamo messo in campo col Confidi un microcredito con parametri bassi. Servirebbe uno strumento analogo di credito piccolo, con regole rapide e burocrazia ridotta».

F. Ter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA